



RESTI CASTELLO DORIA

SCHEDA N.

10

LOCALIZZAZIONE

INDICAZIONE DI P.T.C.P.

Studi propedeutici al P.T.C.P.

Assetto insediativo di P.T.C.P.

NI-MA

DESCRIZIONE SINTETICA E/O NOTE STORICHE

Menzionato nelle fonti sin dal 1287, il Castello risale all'insediamento dei Doria a Isolabona verso la fine del XIII secolo. Come molti castelli, situato in posizione strategica ed elevata su un poggio a settentrione che serviva da controllo della via per Apricale. In origine adibito esclusivamente a fortezza (1330), con i secoli a venire acquistò funzioni residenziali, attestate dalle nuove aperture praticate nelle cortine murarie del fronte sud. Appartenne al feudo Doria, con la breve interruzione di un periodo, intorno agli anni Venti del Cinquecento, in cui fu appannaggio della famiglia Grimaldi di Monaco. Gravemente danneggiato e in molte parti distrutto dal terremoto che scosse la riviera di ponente nel 1887, le sue rovine sono state oggetto di restauro e consolidamento nel 1989. Oggi il castello si presenta con un impianto a base esagonale, sul quale si innesta a monte un elevato mastio a pianta quadrata, costruito in arenaria locale. La parete nord presenta un'apertura ad arco acuto sormontata da resti di merlature e ancora archiacuto ? il portale d'ingresso al castello. I restauri hanno comportato il parziale rifacimento della torre e il miglioramento dell'accesso alla fortificazione mediante la costruzione di una passerella. Il proposito di utilizzare a fini culturali il castello ha condotto alla formazione sullo spazio antistante di una cavea in legno resa suggestiva dallo sfondo scenografico del castello. La struttura ospita durante la stagione estiva serate teatrali e musicali e il Festival delle arpe.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

-sito de "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo"

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

Finalità del Piano

1. Valorizzazione dell'emergenza storica attraverso la riqualificazione del manufatto
2. Garantire il mantenimento delle condizioni per la sua identificazione e per una corretta lettura dei suoi rapporti con il contesto, sia sotto il profilo percettivo sia sotto quello documentale

Operazioni ammesse

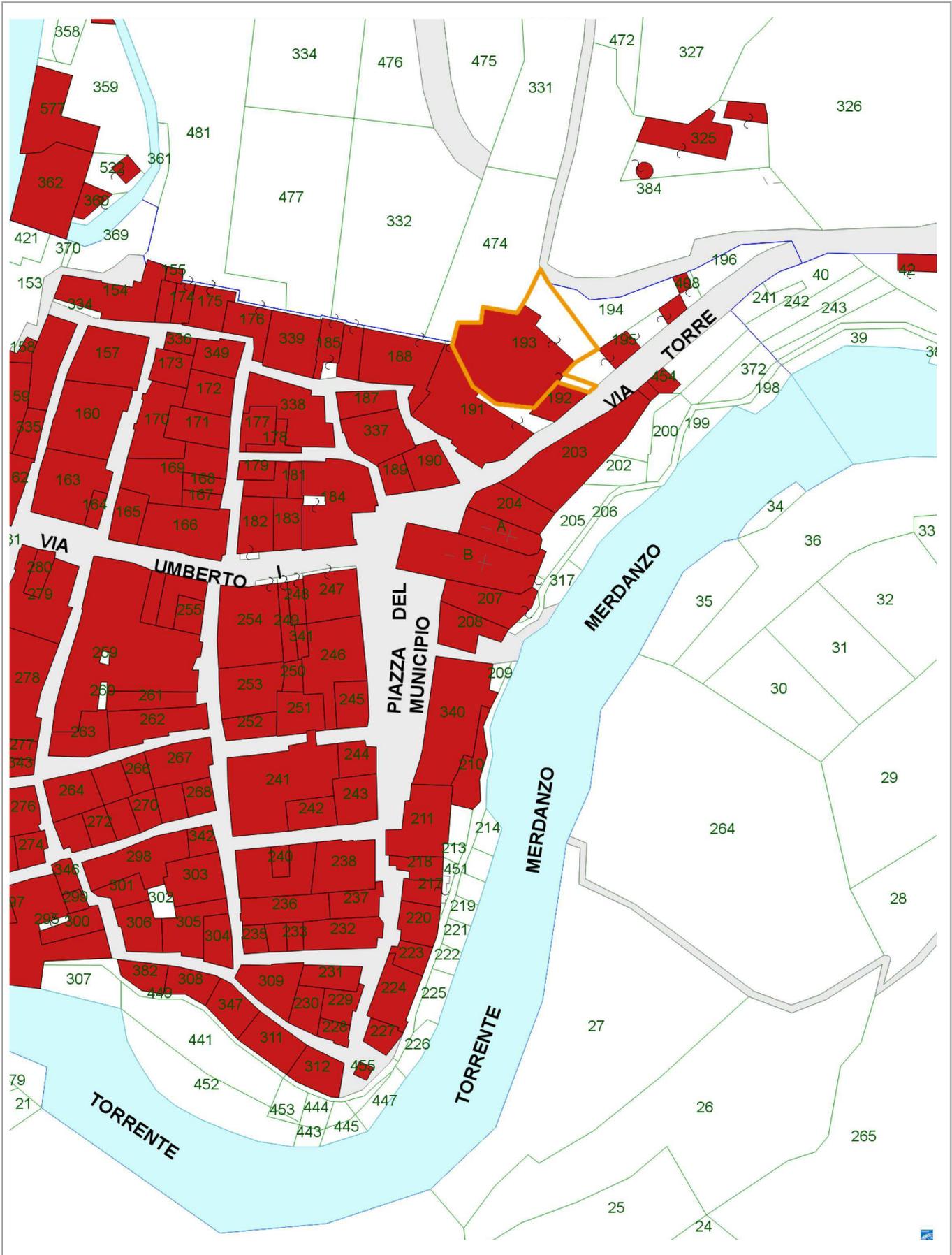
Per il manufatto:

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria
2. Risanamento conservativo con eliminazione di eventuali finiture improprie
3. Restauro
4. Consolidamento statico

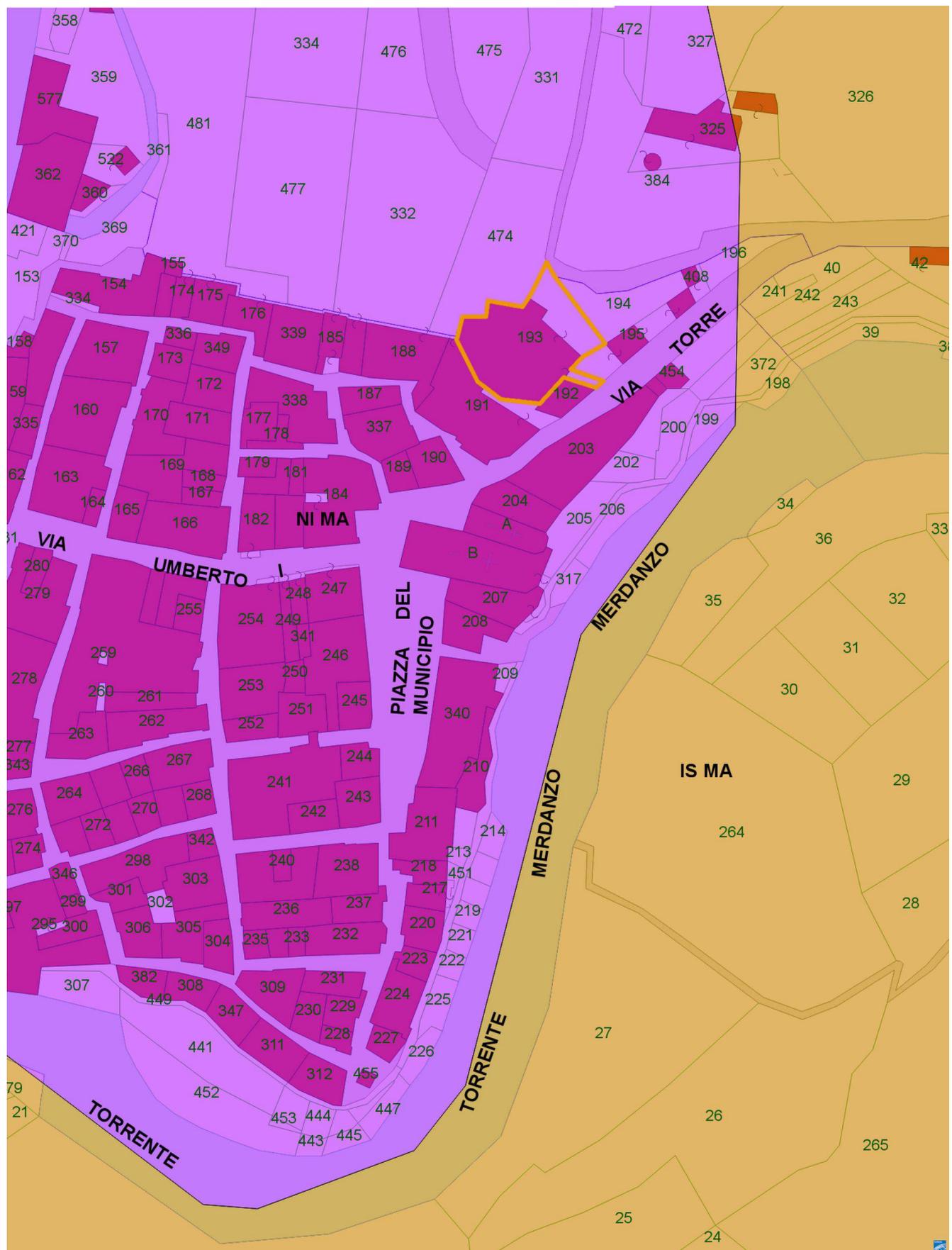
Per gli spazi aperti:

- Restauro e ridefinizione morfologica dello spazio di accesso al M.E. in particolare per quanto attiene alla rampa di accesso in partenza dalla strada provinciale, creazione di spazi belvedere nelle aree attigue al castello, ridefinizione degli spazi di sosta attigui ai piedi della torre quadrata.
- Miglioramento dei percorsi pedonali di accesso dal centro storico.

STRALCIO CATASTALE - Foglio 16 Mapp.193



STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto insediativo*



STRALCIO DI P.T.C.P. - *Assetto geomorfologico*

